

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEL CONTRIBUTO DELLE FAMIGLIE

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Duni – C.Levi" di Matera, in questo momento difficilissimo che il Paese sta attraversando, è consapevole dell'impegno economico che ciascuna famiglia deve sopportare all'inizio di ogni anno scolastico, soprattutto quando i figli sono più di uno. Le scuole non dovrebbero chiedere contributi alle famiglie per il loro funzionamento ordinario, ma oggi, a torto o a ragione, una scuola pubblica che vuole consolidare un processo continuo di miglioramento, ha bisogno di qualcosa di più della semplice sopravvivenza.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "E.Duni – C.Levi" ha risorse umane per farlo, un corpo docente di grande rispetto e competenza, ma non ha le risorse economiche per proporre una didattica in linea con il progresso anche tecnologico che, qui più che altrove, sembra essersi arrestato.

La Scuola è un bene prezioso da sostenere, da tutelare e da potenziare e questo Paese ha bisogno di cittadini responsabili che credono nella Scuola e nella Cultura perché una buona Scuola e una sana Cultura fanno diventare un paese un grande Paese.

Le scuole che chiedono un contributo alle famiglie (ormai quasi tutte) lo fanno sulla base di precise norme di legge che lo consentono e, soprattutto, lo fanno per elevare la qualità degli ambienti, delle attrezzature e dell'offerta formativa. Il contributo non è quindi una gabella arbitraria imposta dai dirigenti ma, semmai, l'espressione di uno spirito collaborativo che è tipico delle istituzioni molto amate dall'utenza.

Va detto che tale contributo è stato in qualche modo regolamentato dalla legge 40 del 2007, in cui lo si definisce "erogazione liberale" (detraibile dal reddito) indicandone la destinazione a tre scopi: l'edilizia scolastica, l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il Consiglio d'Istituto per l'utilizzo del contributo delle famiglie specifica pertanto quanto segue:

- La prima delle tre voci si riferisce a piccoli interventi di miglioria o abbellimento;
- La seconda voce si riferisce a tutte quelle attrezzature utilizzate a fini didattici e non amministrativi, dalle fotocopiatrici, ai computer, alle stampanti, alle lavagne interattive multimediali, che dovrebbero essere normale dotazione dei nostri istituti e che invece lo Stato non riesce a garantire in modo adeguato a tutte le scuole;
- La terza voce, infine, riguarda tutte le attività che esulano dalla didattica curricolare e che le scuole, nella loro autonomia, possono decidere di attivare facendo ricorso a personale interno ed esterno.

Il contributo che le famiglie degli studenti che frequentano il Liceo Classico ed il Liceo Artistico verseranno è definito "volontario" in quanto ogni scuola, attraverso il suo organo di governo, che è il Consiglio d'Istituto, può deciderne la necessità e l'ammontare.

Il contributo minimo fissato da questo Consiglio d'Istituto è pari a 25 euro l'anno (comprensivi di assicurazione e libretto assenze), e si configura come una forma di autotassazione che la collettività ha deliberato di imporre a se stessa, per ottenere determinati scopi; in particolare migliorare la qualità dell'offerta formativa e garantire la partecipazione alle attività extracurricolari anche a chi si trovasse in difficili condizioni economiche.

Qui di seguito un elenco non esaustivo dei costi previsti per le attività che sarà possibile finanziare nel corso dell'anno con il contributo richiesto:

- Assicurazione;
- Libretto di giustificazione;
- Fotocopie per i testi delle prove di verifica in ingresso, periodiche e finali e per le attività didattiche;
- Documentazione scolastica;
- Gestione, manutenzione, potenziamento e aggiornamento dei laboratori;
- Realizzazione e miglioramento dei laboratori di settore ivi compresa la dotazione tecnologica;
- Ampliamento della dotazione libraria;
- Potenziamento dei sussidi di supporto all'attività didattica dell'Istituto;
- Sostegno alle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa mediante l'utilizzo di personale interno e di esperti esterni;
- Servizio di sicurezza degli edifici e delle dotazioni.

Il contributo è detraibile dalla dichiarazione dei redditi ai sensi degli art.15 ed art.100 del DPR 22.12.86 n.86 e può essere versato tramite c/c postale n. 1028647053 o tramite bonifico su conto corrente bancario IBAN:IT61R0578704020095570173970 intestato a Istituto di Istruzione Superiore E. Duni - C. Levi – Matera, con causale "edilizia scolastica, ampliamento attività del POF e innovazione tecnologica".

Il presente regolamento impegna il dirigente scolastico a relazionare e rendicontare, a fine anno scolastico in apposita seduta del Consiglio di Istituto, in merito alle spese effettuate e ai risultati raggiunti.